Vescovi russi e macedoni concelebrano per la prima volta dall'autocefalia della Chiesa ortodossa macedone

Orthochristian.com, 16 gennaio 2023

il metropolita Ilarion (Chiesa ortodossa macedone, a sinistra), l'arcivescovo Stefan (Chiesa ortodossa macedone, al centro), il metropolita Antonij (Chiesa ortodossa russa, a destra). Foto: mospat.ru

I vescovi della Chiesa ortodossa russa e della Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid hanno celebrato la scorsa settimana la Divina Liturgia nella Macedonia del Nord, segnando la prima concelebrazione tra i vescovi delle due Chiese da quando la Chiesa ortodossa macedone ha ricevuto a giugno l'autocefalia, che è stata formalmente riconosciuta dal Santo Sinodo russo ad agosto.

Il 12 gennaio, sua Eminenza il metropolita Antonij di Volokolamsk, capo del Dipartimento

per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ortodossa russa, ha visitato il famoso monastero di Lesnovo nella Macedonia del Nord per la festa di san Gabriele del Monte Athos, vescovo di Velić, molto venerato al monastero.

foto: mospat.ru

La funzione è stata presieduta dal primate della Chiesa ortodossa macedone, sua Eminenza l'arcivescovo Stefan di Ohrid, con sua Eminenza il metropolita Ilarion di Bregalinca, affiancato dal metropolita Antonij e dalla delegazione russa, da chierici della Chiesa ortodossa romena e dal clero macedone locale, come riferisce il Dipartimento.

Nel suo sermone, l'arcivescovo Stefan ha sottolineato che questa è stata la prima concelebrazione tra vescovi russi e macedoni dal 1962, quando sua Santità il patriarca Alessio I di Mosca, sua Santità il patriarca German di Serbia e sua Eminenza l'arcivescovo Dositej di Macedonia avevano concelebrato a Ohrid.

L'arcivescovo Stefan ha dato il benvenuto al metropolita Antonij e alla delegazione russa nel paese da cui la scrittura slava è stata trasferita in Russia più di 1100 anni fa, nel paese delle chiese, dei monasteri, delle croci, nel paese in cui sono arrivati e hanno trovato rifugio numerosi monaci russi più di 100 anni fa, in fuga dalla persecuzione bolscevica, nel paese in cui visse il grande santo ierarca russo e pan-ortodosso, san Giovanni di Shanghai, un paese piccolo per territorio ma grande per storia, un paese a cui è stata appena riconcessa l'autocefalia ecclesiastica, ma la cui storia ecclesiastica è antica.

Dopo la funzione, i vescovi e i chierici hanno venerato le reliquie di san Gabriele, che riposano nella chiesa dell'arcangelo Michele al monastero di Lesnovo.

foto: mospat.ru

Durante la permanenza nella Macedonia del Nord, la delegazione della Chiesa ortodossa russa ha avuto la possibilità di visitare le chiese e i monasteri di Skopje.

L'arcivescovo Stefan di Ohrid ha avuto pure una conversazione telefonica con il patriarca Kirill il 12 gennaio, e ha espresso la sua gratitudine per il riconoscimento dell'autocefalia della Chiesa macedone da parte della Chiesa russa e per la visita della delegazione russa.

A sua volta il patriarca Kirill ha parlato dell'amore che tradizionalmente la Chiesa ortodossa russa prova per i suoi fratelli ortodossi nella Macedonia del Nord e ha chiesto al primate macedone di pregare per la Chiesa ortodossa russa in questi tempi difficili.